

MATTEO OXILIA

Laureato in Lettere - Scienze della Comunicazione/Giornalismo a Verona.
Giornalista professionista, brand journalist, communication manager.

Volevo fare il giornalista sin dall'età di 12 anni, poter lavorare nel mondo dei media e dello sport. Mi sono specializzato in brand journalism e sports management. Curo la comunicazione delle aziende con tecniche giornalistiche e strumenti digitali per una narrazione che ne valorizzi il brand.

Ho iniziato la carriera nel 2005 a L'Arena e poi come corrispondente per il Corriere dello Sport. Ho lavorato nella redazione del Corriere della Sera, redazione del Veneto e collaborato per Leggo, Gazzetta dello Sport e il Guerin Sportivo. Ho maturato esperienze anche con portali web, radio e tv locali e nazionali, curando notizie e programmi come autore e conduttore.

Nel calcio la prima esperienza risale al 2005 alla Sambonifacese (organizzazione del Trofeo Ferrolì) prima di diventarne responsabile ufficio stampa dal 2008 al 2010, in C2.

Dopo aver collaborato con David Brown Italy, agenzia di comunicazione e marketing, nel 2011 mi trasferisco alla Feralpisalò fino al 2016, con il ruolo di responsabile Ufficio stampa. Dopo 4 anni e mezzo divento responsabile di edizione per il gruppo editoriale Netweek.

Nel 2017 sono responsabile comunicazione di BluVolley Calzedonia Verona, club professionistico di volley (SuperLega A1 maschile) e, in seguito, responsabile Comunicazione del Brescia Calcio nella stagione 2018/2019, in Serie BKT.

Nel 2019 il ritorno tra le file dei leoni del Garda per cui seguo tutto lo sviluppo della nuova Media House.

Collaboro con la Voce di New York, quotidiano online con sede alle Nazioni Unite.

Un'altra esperienza importante è quella maturata nell'ufficio stampa e area digital per il settimo, l'ottavo ed il nono convegno "Crescere tra le righe" organizzato dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori. Tra i relatori - per la prima volta insieme - Jeff Bewkes (presidente Time Warner), James Murdoch, Marcus Brauchli (direttore Washington Post), Gerard Baker (direttore The Wall Street Journal), Peter Kann (premio Pulitzer), Jill Abramson (direttore The New York Times).

Socio Panathlon. La mia tesi di laurea sul club service (la prima al mondo, nel 2010) è stata premiata dall'Università di Verona con una borsa di studio come miglior elaborato nell'area Comunicazione e Media.

Sono marito e papà, amo il calcio e le storie di sport, i tatuaggi, Hemingway e New York. Cintura nera terzo dan di Taekwondo, batterista punk rock.